

## MA L'EX ASSESSORE COLACI È SCETTICO

**RIVALTA** - Tra le voci fuori dal coro, riguardo gli interventi nel centro storico, c'è sicuramente quella del consigliere dei Moderati Domenico Colaci, ex assessore ai lavori pubblici e ora capogruppo all'opposizione.

In particolare, Colaci accusa il Comune di non porre adeguata attenzione alla zona: *«La nuova giunta nel 2013 non ha ritenuto opportuno finanziare il terzo lotto dei lavori di riqualificazione del centro, procrastinando a data da definirsi il completamento dell'opera stessa. Ricordiamo che i lotti da completare riguardano il tratto che parte da piazza Bionda, nella zona della chiesa, e si va a collegare con via Bocca, dove parte il lotto completato dalla precedente giunta comunale. Poi bisogna ancora pavimentare il tratto di via Umberto I, che parte dalla torre civica e termina in via Della Vallà, marciapiedi compresi. E per ultimo il lotto di piazza Martiri della Libertà. Evidentemente per Rivalta sostenibile, vinte le elezioni, il centro storico non è più una priorità. In campagna elettorale invece i*

*discorsi erano diversi».*

In realtà Rivalta sostenibile, la lista che sosteneva il sindaco Mauro Marinari e compone ora la sua maggioranza, era stata abbastanza chiara al riguardo: *«Nell'ambito del rilancio turistico ambientale, particolare attenzione va riservata al centro storico, che va valorizzato attraverso il rifacimento dell'arredo urbano, la realizzazione di eventi di richiamo e la riorganizzazione della viabilità. La riqualificazione avverrà in collaborazione con i cittadini, in modo da raggiungere un risultato condiviso. L'azione prioritaria sarà la riduzione dell'attraversamento delle auto, creando zone pedonali e nuovi parcheggi nelle vicinanze e incrementando il controllo della polizia municipale».* È però sul rifacimento dell'arredo urbano che i punti di vista divergono: mentre il Comune punta soprattutto alla manutenzione funzionale, per Colaci continua a essere un grave errore non aver dato seguito ai lavori già previsti, creando discontinuità tra le varie zone già rivalutate e le altre.